



PROVINCIA DI SALERNO
Direzione Generale
servizio Staff Direzione Generale
Via Roma, 104 – Palazzo S. Agostino 84121 Salerno
tel. 089 614396-461
organizzazione.lavoro@provincia.salerno.it

Provincia di Salerno
Prot. PSA 201500189169 24/07/2015



Alle OO.SS. Provinciali
F.P. – CGIL
CISL FPS
UIL FPL
Di.C.C.A.P. – Conf. SAL
CISAL FIALP
LORO SEDI

Alla RSU Aziendale
SEDE

Ai componenti della delegazione di parte pubblica:
Segretario Generale
Dirigente del settore Gestione Risorse Umane
Dirigente del settore Finanziario

Al Responsabile del servizio Trattamento Giuridico
del personale

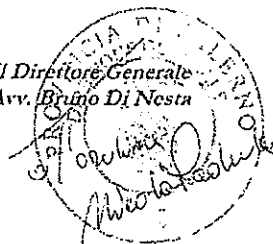
Al Responsabile del servizio Trattamento Economico
del personale

Oggetto: Convocazione riunione per la valutazione della proposta di razionalizzazione e riassetto della macrostruttura organizzativa della Provincia di Salerno

Si porta a conoscenza delle OO.SS. in indirizzo che è convocata in data 27 luglio p.v., alle ore 12,00, nella sala consiliare di Palazzo Sant'Agostino, una riunione nella quale sarà presentata la nuova macrostruttura organizzativa della Provincia di Salerno.

La presente vale come informazione ai sensi dell'art. 7, comma 3, del CCNL del 1° aprile 1999.
Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Avv. Bruno Di Nesta





ORIGINALE/COPIA

PROVINCIA DI SALERNO
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

del 24 LUG. 2015 n. 95

(spazio riservato alla Segreteria Generale)

Oggetto: Modifica della macrostruttura dell'ente. Provvedimenti

IL PRESIDENTE

Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Alfonso De Stefano

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Presidente della Provincia n. 30 del 22.12.2014 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2015;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Provincia ed in particolare gli artt. 25 e 27;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di approvare l'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 1 pagina;
- 4) di incaricare il Segretario Generale e il Direttore Generale, ciascuno per le rispettive competenze, dell'esecuzione del presente decreto.

Segue atto n. 95 del 24 LUG. 2015 (riservato alla Segreteria Generale)

SETTORE/UFFICIO PROPONENTE: Direzione Generale

OGGETTO: Modifica della macrostruttura dell'ente. Provvedimenti

RELAZIONE TECNICA:

L'art. 22 del regolamento provinciale dei servizi e degli uffici prescrive che la macrostruttura sia definita nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio provinciale e ne disciplina i contenuti. A seguito dell'entrata in vigore della L. 56/14, le competenze della Giunta sono state trasferite al Presidente della Provincia, come espressamente stabilito dall'art. 25, c. 3, dello statuto. Pertanto occorre che il decreto presidenziale venga assunto in coerenza con gli indirizzi formulati dal Consiglio Provinciale in relazione ai criteri organizzativi generali.

Si segnala inoltre che adempimento preliminare all'approvazione della macrostruttura è la determinazione del piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale dell'ente, ai sensi dell'art. 423, comma 423, della legge 23 dicembre 2014 n. 190. Tale adempimento dovrebbe fornire un quadro di analisi delle funzioni dell'ente e dovrebbe verificare le condizioni finanziarie, economiche, organizzative e tecniche per assolvere le predette funzioni. Occorre, quindi, particolare cura nella predisposizione e nell'acquisizione dei dati necessari alla sua redazione. A tal proposito risulta attivata un'interlocuzione con il FORMEZ, che ha predisposto delle linee guida che hanno formato oggetto di un apposito incontro formativo, tenutosi il 3 giugno u.s. In tale occasione sono state esaminate le schede predisposte che risultando di non facile comprensione, attesa la generica formulazione degli indicatori richiesti necessitavano di ulteriori specificazioni che gli esperti-formatori si sono riservati di trasmettere e che tutt'oggi non risultano pervenute.

A ciò si aggiunga che il mancato riordino delle funzioni di competenza regionale e la perdurante confusione sull'allocazione delle funzioni statali non fondamentali (resa ancora più marcata dal recente D.L. n. 78/15 in particolar modo dagli artt. 4,5,6,7 e 15, che nulla dicono in termini di certezza operativa e di tempistiche non consentono di fornire un corretto quadro di analisi delle funzioni.

La stessa deliberazione n. 17/SEZAUT/2015 della Corte dei Conti, ha rilevato che "il progetto di riorganizzazione dell'amministrazione locale, anche sotto il profilo finanziario, delineato dalla l. n. 56/14 sta incontrando ritardi e difficoltà nella fase attuativa, in particolare per quanto riguarda il riordino delle funzioni delegate o trasferite alle Province. Nel percorso tracciato dalla l. n. 56/2014 si è inserita in modo non del tutto coerente la l. n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) - come modificata dal d.l. n. 192/2014 (c.d. "milleproroghe"), convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11 - che, nonostante la già affermata necessità di correlazione tra funzioni fondamentali, funzioni trasferite, risorse e garanzia di copertura finanziaria, ha mantenuto fermi tagli ed oneri a carico delle Province, senza considerare l'invarianza almeno temporanea di necessità finanziarie per le medesime, conseguente alla parziale attuazione della l. n. 56/2014. Appaiono indispensabili, quindi, un riallineamento ed un costante coordinamento tra le fasi procedurali di trasferimento delle funzioni e delle risorse - come dettagliatamente disciplinate dalla l. n. 56/2014 - e la produzione degli effetti finanziari che ad esse si correlano, al fine di garantire una corretta attuazione della riforma degli enti di area vasta ed il rispetto dei criteri di sana gestione finanziaria, nonché la regolarità amministrativo-contabile delle gestioni dei medesimi enti." Tali rilievi acclarano una grave confusione ordinamentale, che la S.V. ha opportunamente significato al Presidente della Repubblica e alle altre massime cariche dello Stato con nota n. PSA201500106333 del 6 maggio u.s..

Orbene, alla luce delle considerazioni suesposte, si ritiene che non vi siano le condizioni di fatto e di diritto per la corretta attuazione degli adempimenti voluti dall'art. 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2014 n. 190.

circostanza, però, non può paralizzare il governo dell'Ente, che ha l'obbligo, pur nella critica
zione in cui versa, di fornire puntualmente i servizi istituzionali alla collettività amministrata. In tal
o è d'uopo che si fronteggi la carenza di personale, resa ancor più grave, dai recenti pensionamenti di
onari e dirigenti, con scelte organizzative che puntino alla utilizzazione ottimale delle risorse
nibili, nelle more che l'ente venga messo in grado di procedere alla determinazione del piano di
atto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale.
nmenta, a tal proposito che con decreto presidenziale n. 32/2015, è stato determinato il valore
ziario della struttura organizzativa, ed è stato demandato al Direttore Generale di procedere alla
ribuzione degli organici tra i vari settori e al riordino delle competenze degli uffici.
ni di opportunità possono, quindi, consigliare di procedere all'accorpamento nella macrostruttura di
ni aventi una certa attinenza per materia. Tale accorpamento consentirebbe in via ipotetica una
realizzazione dell'utilizzo delle risorse umane disponibili che potrebbero essere destinate a servizi che
mo in sofferenza di organico.
ene, poi, pur nella salvaguardia delle competenze e prerogative dell'organo consiliare, che qualunque
adimento che viene ad incidere sull'organizzazione dell'ente dovrà rispettare, ai sensi dell'art. 1,
a 421, della L. n. 190/2014, il valore finanziario della spesa della dotazione organica, come
linato dal surrichiamato decreto presidenziale n. 32 del 11 marzo 2015.
fornità a quanto previsto dall'art. 7, comma 3, del CCNL del 1° aprile 1999, l'argomento è stato
o di confronto sindacale nella seduta del 17 giugno 2015.

one, pertanto, l'adozione dell'atto nella formulazione che segue":

emo, li

24/2/15

Nome e Firma del Dirigente
IL DIRETTORE GENERALE



Segue atto n. 95 del 24 LUG. 2015 (riservato alla Segreteria Generale)



PROPOSTA

IL PRESIDENTE

Premesso che l'art. 1 comma 423 della legge 23 dicembre 2014, n.190 richiede che questa Provincia proceda alla determinazione del Piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale;

considerato che, a tutt'oggi, il mancato riordino delle funzioni di competenza regionale e la perdurante confusione sull'allocazione delle funzioni statali non fondamentali non consentono di proceder all'adempimento richiesto dalla norma surrichiamata;

atteso che la stessa deliberazione n. 17/SEZAUT/2015 della Corte dei Conti, ha rilevato che "il progetto di riorganizzazione dell'amministrazione locale, anche sotto il profilo finanziario, delineato dalla l. n. 56/14 sta incontrando ritardi e difficoltà nella fase attuativa, in particolare per quanto riguarda il riordino delle funzioni delegate o trasferite alle Province. Nel percorso tracciato dalla l. n. 56/2014 si è inserita in modo non del tutto coerente la l. n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) - come modificata dal d.l. n. 192/2014 (c.d. "milleproroghe"), convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11 - che, nonostante la già affermata necessità di correlazione tra funzioni fondamentali, funzioni trasferite, risorse e garanzia di copertura finanziaria, ha mantenuto fermi tagli ed oneri a carico delle Province, senza considerare la invarianza almeno temporanea di necessità finanziarie per le medesime, conseguente alla parziale attuazione della l. n. 56/2014. Appaiono indispensabili, quindi, un riallineamento ed un costante coordinamento tra le fasi procedurali di trasferimento delle funzioni e delle risorse - come dettagliatamente disciplinate dalla l. n. 56/2014 - e la produzione degli effetti finanziari che ad esse si correlano, al fine di garantire una corretta attuazione della riforma degli enti di area vasta ed il rispetto dei criteri di sana gestione finanziaria, nonché la regolarità amministrativo-contabile delle gestioni dei medesimi enti.";

considerato che tali rilievi acclarano una grave confusione ordinamentale, che è stata opportunamente significata al Presidente della Repubblica e alle altre massime cariche dello Stato con nota n. PSA201500106333 del 6 maggio u.s.;

ritenuto che non vi siano le condizioni di fatto e di diritto per la corretta attuazione degli adempimenti voluti dall'art. 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

considerato che tale circostanza non può paralizzare il governo dell'Ente, che ha l'obbligo, pur nella critica situazione in cui versa, di fornire puntualmente i servizi istituzionali alla collettività amministrata;

ritenuto, quindi, di fronteggiare la carenza di personale, resa ancor più grave, dai recenti pensionamenti di funzionari e dirigenti, con scelte organizzative che puntino alla utilizzazione ottimale delle risorse disponibili, nelle more che l'ente venga messo in grado di procedere alla determinazione del piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale;

visto il proprio decreto presidenziale n. 32/2015, con cui è stato determinato il valore finanziario della struttura organizzativa, ed è stato demandato al Direttore Generale di procedere alla redistribuzione degli organici tra i vari settori e al riordino delle competenze degli uffici;

vista la deliberazione di Giunta provinciale n. 197 del 12/09/2014, con cui si è proceduto alla variazione della macrostruttura organizzativa dell'ente;

visto l'art. 43 dello statuto provinciale;

ritenuto di procedere, per le ragioni dianzi specificate, ad apportare le modifiche necessarie per consentire un ottimale svolgimento delle funzioni, nelle more del prescritto adempimento voluto dal citato art. 1, c, 423, della L. 190/2014;

dato atto che l'argomento è stato oggetto di confronto sindacale nella seduta del 17 giugno 2015, ai sensi dell'art. 7, comma 3, del CCNL del 1° aprile 1999;

CM

Segue atto n. 95 del 24 LUG. 2015 (riservato alla Segreteria Generale)

acquisiti sulla proposta i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, c. 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

dato atto che la modifica al modello organizzativo dovrà rispettare il limite fissato dal valore finanziario determinato con il succitato decreto presidenziale n. 32/2015;

DECRETA

1. Per le ragioni in premessa specificate e che si intendono riportate nel presente dispositivo, di approvare la nuova macrostruttura organizzativa che viene allegata a presente decreto, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di modificare l'allegato A di cui all'art. 22 del regolamento provinciale degli uffici e dei servizi, secondo le risultanze dell'allegata macrostruttura organizzativa;
3. di incaricare il Direttore Generale ad adeguare il funzionigramma e l'organigramma dell'ente, specificando le articolazioni della struttura organizzativa, con conseguente pesatura delle posizioni dirigenziali e organizzative, in conformità alla disciplina contenuta nel richiamato regolamento dei servizi e degli uffici;
4. di procedere all'attribuzione degli incarichi dirigenziali, in conformità alla nuova macrostruttura organizzativa, ai sensi dell'art. 50, comma 10, del decreto legislativo n. 267/2000 e delle altre disposizioni legislative e regolamentari in materia di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali, nonché nel rispetto dei principi della legge n. 190/2012;
5. di demandare al dirigente competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 33/2013;
6. di dare atto, come risulta nella relazione tecnica, che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dal PTPC;
7. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Segue atto n. 95 del 24 LUG. 2015 (riservato alla Segreteria Generale)



PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole
- Contrario
- Non dovuto

Salerno, li 24/7/15

IL DIRIGENTE
(Nome)
IL DIRETTORE GENERALE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole *con prescrizione che i bilanci*
 - Contrario *aii rispettivi limiti*
 - Non dovuto *Comun 423, nonché*
- limiti prefissi dalla*
contabile nazionale
e decisa
- 24 LUG. 2015
20150023967

Salerno, li 24/7/15

IL DIRIGENTE
(Nome)
Procedi

PARERE DI CONFORMITÀ
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 27, comma 6, dello Statuto Provinciale)

- Favorevole
- Contrario
- Non dovuto

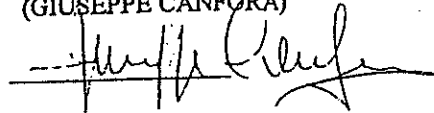
Salerno, li 24/7/15

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alfonso De Stefano)
Alfonso De Stefano

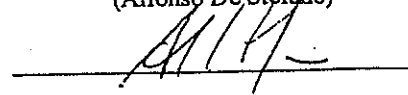
Segue atto n. 95 del 24 LUG. 2015 (riservato alla Segreteria Generale)

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(GIUSEPPE CANFORA)



IL SEGRETARIO GENERALE
(Alfonso De Stefano)

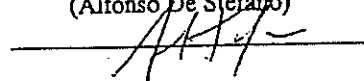


PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e dell'art. 27, co.8, dello Statuto provinciale, e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Salerno li 24 LUG. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alfonso De Stefano)



Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Provincia di Salerno

dal _____ al _____.

Salerno li _____

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a:

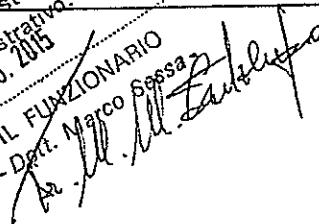
.....

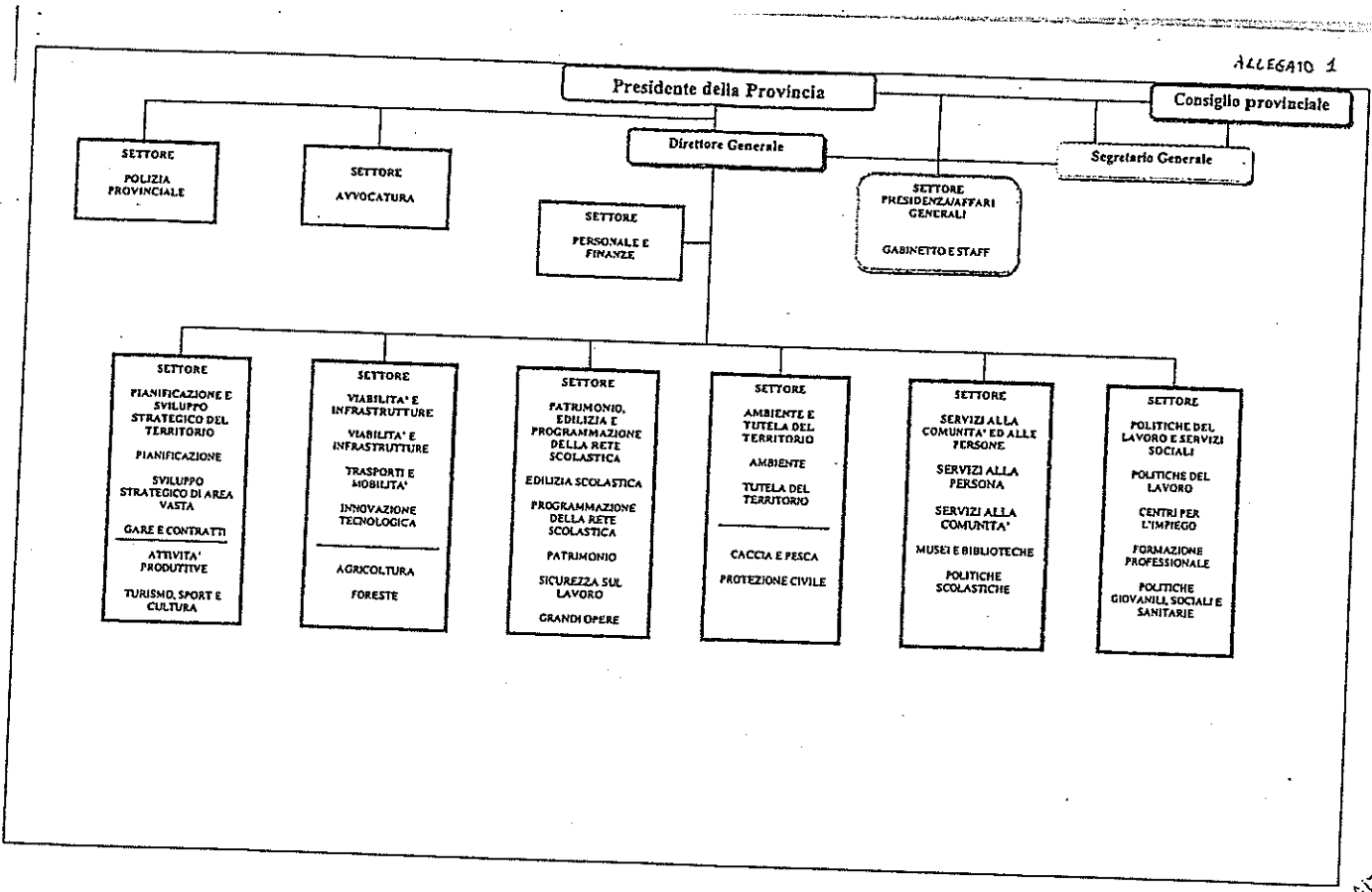
Salerno li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alfonso De Stefano)

Per copia conforme, composta da n.
facciate, per uso amministrativo.
Salerno, li 24 LUG. 2015

IL FUNZIONARIO
- Dott. Marco Sessa





IL DIRETTORE GENERALE
PROVINCIA DI SALENTO

2017